

Grazie Presidente,  
oggi leggerò l'intervento che poi manderò per verbalizzare, perché davvero sono sorpresa e perplessa di questo odg e della modalità comunicativa utilizzata.  
Volevo quindi usare le parole giuste senza farmi prendere troppo dalle emozioni.

Considero questo odg molto offensivo del ruolo e dell'attività dei consiglieri di quartiere, a mio parere lede la dignità stessa delle persone dei consiglieri.

Viene genericamente detto che i consiglieri diffondono, o non ostacolano la diffusione, di false notizie (presumo ci si riferisca ai consiglieri di opposizione, non credo proprio si possa pensare che i consiglieri di maggioranza parlino male di se stessi) "con l'obiettivo di creare irritazione nei cittadini...suscitare senso di ingiustizia...infangare l'operato degli amministratori...logorare la credibilità delle istituzioni" (cito dall'odg.). Parole davvero pesanti. Molto pesanti. Su questo mi piacerebbe proprio sentire il parere di tutti i consiglieri di maggioranza.

Accusare di diffondere il falso o insinuare il dubbio che qualcuno possa diffondere il non vero e, comunque di non svolgere il proprio mandato correttamente o peggio di svolgerlo con "fini politici non chiaramente dichiarati" (cito ancora dall'odg), è per me un'accusa grave, che ritengo andrebbe documentata in modo opportuno.

Chi ha diffuso le notizie elencate nell'odg e quelle indicate nell'articolo di giornale pubblicato in data odierna? Quali le prove? Esistono strumenti legali e giuridici adatti a ristabilire la correttezza delle informazioni e delle procedure.

Così come esistono strumenti giuridici che consentono a chi è diffamato nel proprio operare di ripristinare la verità del proprio agire.

Fra l'altro la responsabilità è individuale, in questo cammino si viaggia da soli non con i propri compagni, non si può chiedere di assumersi impegni e responsabilità per altri. Questa è la democrazia italiana.

Del resto, per me, l'obbligo alla verità è un obbligo deontologico, è implicito nel ruolo che ciascuno di noi riveste. A mio avviso è un imperativo tanto forte che non necessita di ulteriori impegni, ma soprattutto che non può essere messo ai voti.

Io personalmente, ma credo ciascuno di noi, l'impegno a "comunicare ai cittadini le proprie conoscenze sulle notizie palesemente false ed impegnarsi a verificare la veridicità di talune affermazioni" (cito sempre dall'odg) l'ho assunto con i cittadini di questo quartiere, che sono il mio unico interesse, nel momento dell'elezione, anzi già dalla candidatura.

Nell'odg si legge un "si chiede al Consiglio" che a me suona più come un richiamo. Non credo che il presidente del Consiglio di quartiere o il Capogruppo del Centro Sinistra (apprendo dai giornali che ha proposto l'odg) abbiano il compito di richiamare qualcuno a svolgere il proprio mandato.

Richiamo tra l'altro tipico strumento disciplinare di un datore di lavoro rispetto ai suoi dipendenti. Il Presidente mi richiama, e lo ha fatto in modo opportuno, durante le sedute se non rispetto il regolamento del Consiglio.

Per questo per l'odg per me offende la dignità di una carica elettiva.

DICHIARAZIONE DI VOTO:

Votare questo odg significherebbe riconoscere l'esistenza del problema diffusione di false notizie o di non bloccarne la circolazione.

Credo che ognuno di noi sappia svolgere il suo ruolo con la responsabilità propria dei servitori delle istituzioni.

Votare no significherebbe prestarsi ad una strumentalizzazione.

Convintamente dichiaro che NON PARTECIPO al voto di questo odg che ritengo:

- offensivo dell'azione dei consiglieri, che hanno l'obbligo di stare sui fatti
- inappropriato ad affrontare il tema dei rischi connessi all'uso dei social media o alla diffusione delle fake news che circolano anche a livello nazionale.

Chiedo la conta dei presenti, per vedere se la seduta è valida.